

<b>Mittente</b>	Bonarelli Prospero	<b>Destinatario</b>	Bentivoglio Girolamo
<b>Data</b>	1623	<b>Tipo data</b>	congetturale
<b>Luogo di partenza</b>	[Ancona]	<b>Luogo arrivo</b>	[Urbino]
<b>Incipit</b>	Le azioni alquanto straordinarie da uomini pur troppo ordinari non è maraviglia che difficilmente presto e bene possano compirsi		
<b>Contenuto</b>	Prospero Bonarelli informa Girolamo Bentivoglio Maestro di Camera del Serenissimo Principe di Urbino che la rappresentazione del "Medoro" subirà un ritardo di tre giorni a causa di alcuni problemi con le macchine sceniche e i musicisti; lo prega di convincere il suo padrone a recarsi lo stesso, come promesso, ad Ancona per assistere allo spettacolo. [Il riferimento è alla rappresentazione del "Medoro" che si tenne ad Ancona nel carnevale del 1623, cfr. Marco Salvarani, "Tornei ed intemerdi all'«Arsenale» di Ancona (1603-1623)", in «Giornale italiano di Musicologia», XXIV (1989), n. 2, p. 306-329, in part. p.327-328]		
<b>Fonte</b>	Prospero Bonarelli, Lettere in vari generi a principi e ad altri, Bologna, Nicolò Tebaldini, 1636, p. 121-122		
<b>Compilatore</b>	Geri Lorenzo		

---